

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388941

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene castello

OGN - Denominazione/titolo Castello del Garagnone

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BA

LCC - Comune Poggiorsini

LCI - Indirizzo Strada interpodereale Masseria Melodia

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.248937769

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.960950358

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web (URL) <https://maps.app.goo.gl/dFTNHx3ziLfhnCPx9>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica
/periodo**

SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ XI-XII

DA - DATI ANALITICI**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

Una brusca interruzione del profilo delle Murge è ravvisabile davanti alla piana che unisce Spinazzola a Gravina creando un fronte continuo, al cui centro si erge uno sperone di roccia, che domina la valle e controlla gli accessi alle lame (in Puglia sono note come lame i solchi erosivi poco profondi, tipici del paesaggio pugliese, che canalizzano le acque provenienti dalle precipitazioni atmosferiche dall'altopiano della Murgia fino al punto di chiusura del bacino idrografico di appartenenza). Il Garagnone è la punta di roccia dalla cima recisa; qui sorgeva il castello, i cui resti col tempo si sono fusi con la sommità rocciosa.

DES - Descrizione del bene

L'aspetto originario della fortezza, che compare in un elenco di manieri e domus imperiali federiciani, si lascia immaginare dalla sagoma dei ruderi in cui è stata trasformata dal terremoto del 1731 ed in seguito a secoli di totale abbandono. Innalzato a ridosso della Fossa Bradanica, l'edificio era un tempo utilizzato per gli avvistamenti ed il controllo della via Appia (che univa Spinazzola ad Altamura, con altri assi viari verso Ruvo, Corato, Andria, Barletta) e delle terre situate lungo le aree di confine. Alle spalle della rocca del Garagnone, in direzione dell'Adriatico, ci sono le Murge alte, terre di rocce affioranti oggi brulle, ma in passato verdeggianti; di fronte ad essa si estendono terre prevalentemente pianeggianti, attraversate da corsi d'acqua diretti verso l'Adriatico. La posizione sopraelevata della fortezza rispetto ai territori lucani è indicativa della sua funzione difensiva e di controllo; eppure, numerose cronache si riferiscono al Garagnone ed al feudo di sua competenza indicandola come un'area prospera, nodo di traffici commerciali tra l'Alta Murgia e le città costiere pugliesi. Si ritiene che l'origine del toponimo sia legata a Roberto Guaragna, uno dei cavalieri normanni giunti in Italia nel 1048, o a Rogerius Varannoni, normanno divenuto nel secolo XII signore di un casale terlizese, poi acquisito dal dominatore di Andria ed infine ceduto all'ordine monastico cavalleresco dei Gerosolimitani di Barletta. Sulla base di documenti cartografici storici e di ripetuti sopralluoghi e ricognizioni territoriali, si è ipotizzata una possibile ricostruzione del castello, che era difeso da una cinta muraria che segue il tracciato del pendio. L'ingresso era situato lungo il lato settentrionale dell'altura. All'interno della cinta è ipotizzabile la presenza di un edificio a due piani, con un ingresso coperto, due stanze ad uso di stalla ed un altro ambiente sito al primo piano in cui veniva conservata la paglia. Un cortile scoperto con magazzino, una cappella con una stanzetta sopraelevata ed un ulteriore spazio utilizzato come magazzino si sarebbero aggiunti a sei stanze, di cui quattro ad uso abitativo, ad un ambiente con il centimolo (strumento per la macinatura del grano) e ad un altro munito di forno. Non è chiaro quanto delle strutture ancora conservate siano attribuibile all'impianto più antico, d'epoca normanna, anche perché le vicende della fortezza registrate nei documenti della Cancelleria Angioina (gli atti amministrativi e politici del regno che coprono un arco cronologico dal 1265 al 1435) riportano notizie di saccheggi e distruzioni che di certo modificarono inesorabilmente le caratteristiche architettoniche di questo importante castello delle alte murge pugliesi, che oggi si offre come suggestivo e privilegiato luogo di conoscenza della storia e del paesaggio locale.

MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1715704612106
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID951_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Triggiani M., Il Castello del Garagnone, in “Studi Bitontini” 78, 2004, pp. 9-20.
BIB - Bibliografia/sitografia	Brusa T.; edizione elettronica dell'articolo Il Garagnone o della città perduta, tratto da «S&R - Sistemi e Reti. Rivista di civiltà urbana», anno 3 numero 7 giugno/agosto 1992, pp. 86-90.
BIB - Bibliografia/sitografia	AAVV, La Puglia tra Medioevo ed Età moderna. Città e Campagna, Electa Editrice, Milano, 1981.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Vita R., Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia, Bari, 1974.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Kulja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia